

## PARTECIPANTI

Il convegno è aperto a:

**Educatori professionali**

**Psicologi**

**insegnanti**

**Assistenti sociali**

*(per un massimo di 100 partecipanti)*

**Valdo per accreditamento E.C.M.**

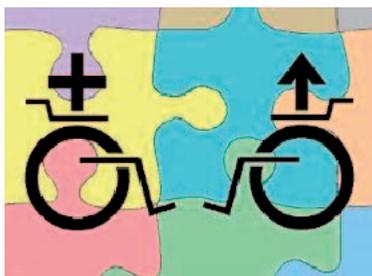
## MODALITÀ DI ISCRIZIONE

**Quota di partecipazione € 150,00**

*(per le due giornate)*

**Per le iscrizioni**

**compilare la scheda inserita nel sito  
piafondazione-vallecamonica.it**



*Immagine in copertina:  
Ernst Ludwig Kirchner "Liebespaar (Die Hembusse)"  
1932 ca*

## SEDE DEL CORSO

SALONE POLIVALENTE  
DELLA PIA FONDAZIONE DI VALLE CAMONICA - ONLUS  
Via Lanico, 2 - Malegno (BS)



## CONTATTI

E-mail  
**convegno.piafondazione@virgilio.it**

Telefono  
**0364.340434**

Fax  
**0364.344822**

Sito internet  
**<http://piafondazione-vallecamonica.it>**

### FABIO VEGLIA

Psicologo, psicoterapeuta e sessuologo clinico.  
Professore ordinario di Psicologia clinica  
presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Torino.  
Direttore del Servizio di Psicologia Clinica  
del Centro Clinico Crocetta di Torino.  
Direttore della Scuola di Specializzazione  
in Psicoterapia Cognitiva di Torino.



**PIA FONDAZIONE  
DI VALLE CAMONICA - ONLUS**

## DIVERSAMENTE UGUALI

Ricerca di nuovi percorsi  
per una sessualità in bilico tra normalità e disabilità



**CORSO DI FORMAZIONE**  
a cura di Fabio Veglia

**MALEGNO (BS)**  
**30 novembre - 1 dicembre 2014**

Con il patrocinio di



Comunità Montana  
di Valle Camonica



Regione  
Lombardia

ASL Vallecamonica-Sebino



COMUNE DI MALEGNO



Le complesse problematiche che caratterizzano la sessualità delle persone disabili mettono in evidenza alcune drammatiche contraddizioni del nostro atteggiamento educativo.

La prima contraddizione riguarda proprio le sue finalità..... uno dei presupposti teorici e metodologici irrinunciabili dei programmi educativi per l'handicap si fonda sul concetto di *massima autonomia possibile*.

Tale concetto, che riconosce la necessità di restituire al disabile i più ampi spazi possibili di autodeterminazione, è tuttavia applicato con estrema difficoltà all'ambito sessuologico.

Quando infatti, all'interno di un progetto educativo diventa necessario affrontare il tema della sessualità, si tende solitamente a sostituire il principio della massima autonomia possibile con quello della minima autonomia indispensabile.

È come se qualcosa di non dichiarato ci confondesse all'ultimo momento. Probabilmente concedere una maggior autonomia sessuale alle persone disabili spaventa noi più di quanto sia un problema per loro. (Veglia, 1999)

## DOMENICA 30 NOVEMBRE 2014

**ore 8.30**  
Registrazione partecipanti

---

**ore 9.00**  
Apertura lavori e saluto delle autorità

---

**ore 9.30**  
SESSUALITÀ UMANA

---

**ore 10.30**  
SESSUALITÀ E DIVERSITÀ:  
promuovere la massima autonomia possibile,  
sostenere il disagio, sviluppare competenze nuove

---

**ore 11.30**  
Coffee break

---

**ore 11.45**  
Discussione casi  
Esercitazione in piccoli gruppi

---

**ore 13.00**  
Pausa pranzo

---

**ore 14.00**  
LE DIMENSIONI DELLA SESSUALITÀ UMANA:  
normoabilità e diversa abilità

---

**ore 15.30**  
Discussione casi  
Esercitazione in piccoli gruppi

---

**ore 17.00**  
Chiusura lavori

## LUNEDÌ 1 DICEMBRE 2014

**ore 9.00**  
Apertura lavori

---

**ore 9.30**  
Analisi e gestione dei comportamenti  
sessuali problematici

---

**ore 10.30**  
Discussione casi  
Esercitazione in piccoli gruppi

---

**ore 11.30**  
Coffee break

---

**ore 11.45**  
Linee guida per l'educazione sessuale  
con persone diversamente abili

---

**ore 13.00**  
Pausa pranzo

---

**ore 14.00**  
Costruire la rete.  
Attivare la comunità  
per sostenere progetti individuali,  
di coppia e il lavoro con i gruppi

---

**ore 15.30**  
Discussione casi  
Esercitazione in piccoli gruppi

---

**ore 16.30**  
Test E.C.M. e chiusura lavori